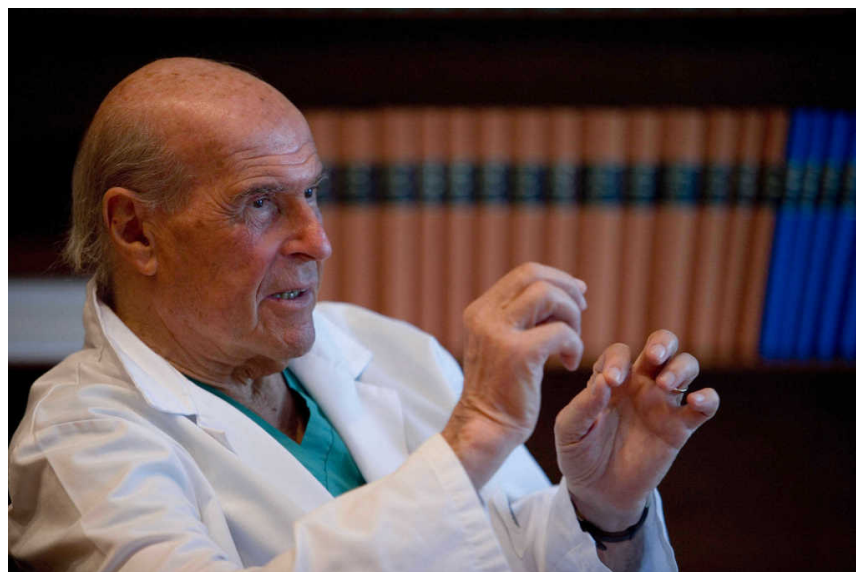


“Il maggiore problema nel trattare l'emergenza cancro, è riuscire a identificare tutte le cause di questa malattia”. È quanto afferma il prof. Umberto Veronesi sulla questione carni rosse, nelle sue dichiarazioni all'Ansa



Prof. Umberto Veronesi – Direttore

Scientifico Emerito dell'Istituto Europeo di Oncologia

Milano, 31 ottobre 2015 – “L’annuncio diffuso i giorni scorsi dall’Organizzazione Mondiale della Sanità sulla cancerogenità della carne trattata e rossa segna un passaggio di grande importanza che tuttavia non ci coglie di sorpresa. In realtà sappiamo da tempo che esiste un legame causa-effetto tra il consumo di carni rosse, soprattutto se lavorate, e tumori del colon. Io stesso da oltre 20 anni non mi stanco di ripeterlo ai Congressi, agli incontri divulgativi e ogni volta che ne ho l’occasione.

Basta pensare che già nel 1987 il Codice Europeo contro il Cancro – dieci raccomandazioni di prevenzione diffuse dalla Commissione Europea per ridurre del 20 % la mortalità per cancro in Europa entro l’anno 2000 – riportava l’invito a mangiare più vegetali e cereali, e raccomandava di limitare il consumo dei grassi contenuti principalmente nella carne. Lo studio dell’Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) pubblicato ora su *Lancet Oncology* non fa altro che confermare la nostra conoscenza, riunendo e analizzando i risultati di numerosi studi epidemiologici che già andavano in questa direzione.

Aver identificato una nuova sostanza come fattore cancerogeno è sempre una buona notizia dal punto di vista scientifico perché aggiunge conoscenza e migliora la prevenzione. Non si tratta dunque della *vittoria* di una parte sull’altra, ovvero dei vegetariani contro i carnivori, ma di un passo avanti della Ricerca. Il maggiore problema nel trattare *l'emergenza cancro*, infatti, è proprio riuscire a identificare tutte le cause di questa malattia. La Ricerca potrà dire di aver vinto la sua lotta contro i tumori non tanto quando avrà trovato un singolo farmaco rivoluzionario, ma quando sarà in grado di non fare ammalare più le persone, e questo obiettivo si potrà realizzare solo una volta che avremo trovato tutte le cause all’origine dei tumori”.

Prof. Umberto Veronesi

fonte: ufficio stampa